

ITALIA

SALVATORE MARIA RIGHI
srighi@unita.it

Una macabra scoperta dopo la notte di Halloween. E forse, come dice qualcuno, un giallo che al momento pare ancora immerso tra le umide nebbie del lago di Bracciano. Di certo, per ora, ci sono il cadavere di una ragazzina di 16 anni e cinque croci di legno piantate a poca distanza. Si chiamava Federica ed il suo corpo senza vita è stato rinvenuto ieri mattina sulla riva di Vigna di Valle. Un passante che si trovava sul Lungomare delle Muse ha dato l'allarme, mentre i genitori avevano denunciato la scomparsa della figlia fin dalla mattina, non avendola vista rientrare dopo l'uscita la sera prima. Sul corpo di Federica sarebbe stata trovata della sabbia e non ci sarebbero tracce evidenti di traumi o ferite. Questo però non ha aiutato più di tanto i carabinieri della Compagnia di Bracciano che hanno fatto il sopralluogo e avviato le indagini. Troppe le domande senza risposta, per questo si attende l'esito dell'autopsia: il cadavere è stato portato all'istituto di medicina legale della Sapienza.



Il luogo dove è stata ritrovata senza vita Federica, sul lungolago di Anguillara a Vigna di Valle FOTO ANSA

PUNTI OSCURI

Strettamente collegato alla causa della morte, un incidente, un malore o chissà che altro (gli inquirenti non escludono nemmeno l'omicidio), c'è anche da ricostruire cosa sia successo l'altra sera dopo che - come raccontano i genitori - la ragazzina è uscita da casa, ad Anguillara Sabazia, in compagnia di alcuni amici e col fidanzato, maggiorenne. Qualcuno avanza anche l'ipotesi di una caduta da un vicino crepaccio, ferendosi al braccio, per poi scivolare in qualche modo nelle acque del lago. Resta il fatto che nel punto dove è stato trovato il cadavere, poi ricomposto e coperto con un lenzuolo finché la procura di Civitavecchia non ha dato l'autorizzazione a rimuoverlo, la riva non pare così stretta e angusta: si può davvero immaginare un incidente o forse Federica vi è stata portata da qualcuno? «Per il momento non è stata stabilita la causa della morte. Si può solo dire che sul corpo non sono state trovate tracce evidenti di violenza» ha spiegato il maresciallo Raffaele Gigante, comandante della stazione dei carabinieri di Anguillara. Secondo i primi accertamenti, il decesso risalirebbe alle prime ore del mattino, tra le 4 e le 5, ma l'esame autoptico potrà fare chiarezza anche su questo. Altrettanto importanti gli accertamenti tossicologici. Il ragazzo di Federica, residente a Formello, è stato interrogato a lungo dagli inquirenti, insieme agli amici con cui presumibilmente ha passato la sera...

Non lontano dal luogo del ritrovamento cinque croci piantate a terra. Interrogato il ragazzo

Sedicenne morta al lago È giallo ad Anguillara

● Federica trovata senza vita sulla riva di Bracciano: era uscita con alcuni amici e con il fidanzato per Halloween ● Sul corpo non ci sarebbero violenze

ta, per ricostruire nei dettagli il buco nero in cui è stata risucchiata la vita della ragazzina che in paese tutti conoscevano, così come la famiglia. Se Federica, come pare, era in loro compagnia, non

possono non sapere cosa sia successo nella notte tra mercoledì e giovedì, mentre decine di giovani della loro età erano fuori per festeggiare la notte delle streghe. Secondo il padre e la madre, Federica

aiutava papà nell'attività da ambulante al mercato (la signora invece è impegnata in una cooperativa sociale), la ragazzina avrebbe dovuto raggiungere il litorale di Villa Valle dove nella bella stagione è pieno di locali e ristoranti. Non è ancora chiaro quale fosse la destinazione della compagnia di ragazzi, dove siano stati e cosa abbiano fatto. Nel terreno all'esterno di uno dei locali della zona, il Cuba Libre, un centinaio di metri dal punto in cui è stato ritrovato il cadavere, sono state rinvenute cinque croci di legno. Il locale è chiuso, ma il particolare potrebbe far pensare che l'altra notte qualcuno sia stato lì, forse proprio per Halloween. Eppure una donna che vive a ridosso del Cuba Libre dice di non aver sentito nulla. «Ieri sera e per tutta la nottata ha piovuto a dirotto e io mi sono chiusa in casa con le finestre sbarrate. A parte il fragore della pioggia non ho sentito alcun rumore che potesse far pensare che lì fosse in corso una festa» ha raccontato la signora. Ma chi può dire se chi era al Cuba Libre l'altra notte, come pare, ci sia andato davvero e solo per un festoso raduno tra amici?

ROMA

Alcol, droga e poi 25 coltellate all'amico

È stato ferito con venticinque coltellate il ragazzo americano aggredito nella notte da un amico in un appartamento romano del rione Monti, dove l'accoltellato viveva con la sorella. Nato in America, ma italiano, il ventenne aggressore è stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio. Il delitto secondo chi indaga sarebbe maturato per futili motivi dopo una serata passata in giro per locali a consumare alcol e droga e «festeggiare» così la notte di Halloween. L'accoltellato, 19enne anche lui italo-americano, è attualmente

ricoverato in rianimazione con prognosi riservata. L'altro ferito, il fidanzato della sorella dell'accoltellato, è invece un romano: con tagli lievi, medicato, è stato giudicato guaribile dai medici in dieci giorni. La serata del gruppo era iniziata in un locale sulla Laurentina, l'Atlantic. Una festa con molto alcol e droga: cocaina, hashish, ecstasy. Dopo essere stati in altri locali per brevi passaggi, attorno alle 3.30 i ragazzi, si sono spostati appunto in via del Cardello, nel rione Monti, dove la festa sarebbe continuata.

Notte di paura vicino Firenze crolla una balaustra: undici feriti

Tanta paura nella notte di Halloween per il crollo di una balaustra in pietra di un castello sulle colline fiorentine. È accaduto a Castel di Poggio a Vincigliata nel Comune di Fiesole. Undici giovani sono rimasti feriti. Impressionanti le testimonianze di chi ha vissuto questa terribile esperienza. Quando hanno visto tutti quei ragazzi per terra qualcuno ha pensato che si trattasse di una rissa. Urla e pianti, una bolgia. «Eravamo in una sala vicina quando abbiamo visto che c'era gente che piangeva. Poi la musica si è fermata», racconta Virginia che con l'amica era arrivata al Castello raccogliendo il passaparola e l'invito sulla pagina Facebook dell'evento «Baci-mi Halloween Night» adesso piena di post di improprio. «Sì, con noi c'era gente che piangeva e correva verso le altre scale, credo di sicurezza», racconta una ragazza. La scala maledetta, quella che conduceva nella «sala più affollata di tutte, dove si faceva fatica anche a respirare», l'hanno vista, dice Sara, «ma non abbiamo neanche notato che la balaustra non c'era più. Prima era piena di gente che si affacciava come ad un balcone, che sporgeva giù, e forse il loro peso l'ha fatta crollare». Dieci euro per entrare, altri otto per avere il «timbro» sulla mano: il lasciapassare per bere, una volta controllati i documenti che attestavano l'età giusta per gli alcolici. «Ma nessuno sembrava ubriaco». «In tanti piangevano. Era pieno di ambulanze e pompieri». È stato disposto il sequestro preventivo del salone del Castello. La serata era organizzata da una società privata ed era con ingresso a pagamento. Accertamenti sono in corso da parte di carabinieri e vigili del fuoco sia sulle autorizzazioni sia sull'immobile. Allertati dai ragazzi che partecipavano alla festa, sul posto sono subito intervenute anche le volanti della polizia. Alla festa stavano partecipando circa 1600 persone, fra i 16 e i 20 anni. I feriti non sono gravi: la gran parte di loro ha riportato lievi contusioni. Fra quelli trasportati in ospedale, tre erano in codice rosso per trauma cranico. Uno di loro è stato sottoposto a un piccolo intervento neurochirurgico: la prognosi è riservata, ma il decorso non preoccupa i sanitari. O.SAB.

Madrid, festa folle: tre ragazze uccise

● In discoteca per la notte delle streghe, calpestate e schiacciate nella ressa dopo un principio di incendio

VINCENZO RICCIARELLI
ROMA

Tre giovani sono morti a Madrid nel corso di una festa di massa in occasione di Halloween. Secondo le prime ricostruzioni, tre ragazze, dai 18 ai 25 anni, sono morte calpestate durante una calca, mentre altre due persone risultano ferite gravemente. Il party si teneva in uno stadio di Madrid, l'Arena Casa de Campo, convertito in una enorme sala da ballo in cui hanno preso posto circa 40mila persone. «Le tre vittime sono morte calpestate e altre due sono rimaste ferite, a quanto pare in modo serio», spiegava ieri un portavoce della polizia. Una tragedia che ricorda da vicino quella capitata alla Love Parade di Duisburg nel luglio del 2010 quando diciannove

persone morirono schiacciate dalla folla.

Stando alle prime informazioni a scatenare il panico fra la folla sarebbe stato un principio di incendio scoppiato a causa di un bengala esploso all'interno della struttura. A quel punto, hanno raccontato alcuni testimoni, la folla avrebbe iniziato a premere verso l'unica uscita aperta accalcandosi lungo lo stretto corridoio dove le tre ragazze hanno perso la vita. «Le altre - ha riferito un altro testimone - erano chiuse». Questo è uno degli aspetti sui quali si concentrano le indagini della sezione omicidi della polizia nazionale. Quando il razzo è piombato nel gruppo del quale facevano parte le tre ragazze morte, solo gli altri giovani che ballavano in quella zona hanno cercato una via di fu-

ga, colti dal panico per il botto e la visione delle ragazze a terra. «C'era gente che piangeva, chi urlava che non poteva respirare e altri a terra. Il personale di sicurezza cercava di tirar via dalla folla le ragazze rimaste a terra prive di sensi, una scena terribile», ha raccontato Sandra che lavorava al servizio d'emergenza dell'Arena. «Ho visto una delle ragazze sollevata da terra e portata a spalla dietro uno dei banconi, stavano cercando di rianimarla. Soltanto dopo ho saputo che era morta e che le vittime erano tre», ha aggiunto Aitor, uno dei ragazzi scampati alla tragedia. Tutti gli altri se ne sono accorti solamente con il passare dei minuti, quando la polizia ha cominciato l'evacuazione dell'area, svoltasi in ordine. L'intervento del personale del Servizio di emergenza è stato pressoché immediato, ma due delle ragazze sono morte quasi subito sul posto mentre la terza è deceduta poco dopo l'arrivo all'ospedale. Restano invece gravissime le condizioni delle due ragazze con ferite più serie, e nel pomeriggio di ieri (prima della smentita ufficiale) si era anche diffusa la voce della morte di una delle due.

Ma Halloween si è macchiato di sangue anche negli Stati Uniti: 4 ragazzi sono rimasti feriti in una sparatoria alla Southern California University. Due le persone arrestate dalla polizia.



Il Papa si interrompe: «I miei occhi vedono poco»

«Scusate, i miei occhi non funzionano bene». Aggiustandosi gli occhiali, Benedetto XVI ha detto queste parole in un breve momento di esitazione durante la lettura del suo discorso introduttivo alla preghiera dell'Angelus di ieri in piazza San Pietro.